- § 2.2 gli interventi di testimonianza e le cosiddette "risonanze alla Parola" sono riservati alla Celebrazione settimanale della Parola (cf Statuto, art. 11 § 2);
- § 2.3 all'interno della Liturgia della Parola della Celebrazione Eucaristica, dopo il Vangelo, l'unica parola di spiegazione delle Scritture è quella dell'omelia, riservata al sacerdote presidente o, in alcuni particolari casi, al sacerdote concelebrante o al diacono (cf can. 767 § 1; 772 § 1; Istruzione interdicasteriale *Ecclesiæ de mysterio* del 15.8.1997, art. 3 § 1).

art. 3 La Liturgia Eucaristica

- § 3.1 Poiché è compito proprio del diacono, aiutato dall'accolito o ministrante, preparare la mensa dell'altare per l'offertorio, non è consentito ad alcun fedele dall'assemblea svolgere questo servizio;
- § 3.2 al fine di offrire ai fedeli un più ricco nutrimento spirituale, attraverso il variegato patrimonio eucologico della Chiesa, il sacerdote celebrante porrà attenzione ad utilizzare tutte le Preghiere Eucaristiche presenti nel Messale Romano (cf Lettera della Congregazione per il Culto e la Disciplina dei Sacramenti ai responsabili del Cammino Neocatecumenale, prot. 2520/03/L dell'1 dicembre 2005, n. 6);
- § 3.3 per la ricezione della Santa Comunione, vanno applicate le norme dei libri liturgici, tenuto conto anche di quanto espresso nello *Statuto* (art. 13 § 3). Così, il sacerdote celebrante comunica se stesso al Corpo e al Sangue del Signore e, aiutato dal diacono o dall'accolito o dal ministro straordinario, distribuisce la Comunione Eucaristica *sub utraque* ai presenti i quali, se la collocazione dei banchi lo consente, restano al loro posto, in piedi, altrimenti formano la processione per la Comunione.

Affidiamo questo Decreto alla fedele attuazione da parte di tutti i sacerdoti e all'obbediente accoglienza di tutti i fedeli dell'Arcidiocesi, perché la nobile e semplice Celebrazione dell'Eucaristia sia alimento spirituale per tutta la nostra Chiesa diocesana. Le norme ivi contenute entreranno in vigore dal 25 febbraio, *mercoledì delle Ceneri*, dell'anno del Signore 2009.

Reg. Boll. VI, f. 43, n. 42

IL CANCELLIERE

(Mons. Giuseppe Montanaro

Dato a Taranto, dalla Nostra Sede Episcopale, il 21 gennaio, memoria liturgica della vergine e martire sant'Agnese, dell'anno 2009, XIX del nostro Episcopato